



MIUR – USR Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVAN BATTISTA VALENTE”

RMIC82300L - XV° Distretto Scolastico

Viale G.B.Valente,100 Cap.00177 Roma –tel. 25.96.165-/fax 21893525 - C.F.80230610588

Uffici: Viale G.B.Valente ,100
98

00177 Roma
Materna/Elementare
RMIC82300L
Tel.06/2596165

Plesso: Via D.Penazzato, 72

00177 Roma
Materna/Elementare
RMAA82300C/RMEE82301P
Tel. 06/2596387

Plesso:V.leG.B.Valente,

00177 Roma
Media
RMMM82301N
Tel. 06/21800794

Prot. 1783

Roma, 13/05/2019

Contratto Integrativo aa. ss. 2018-2019; 19-20; 20-21.

Il giorno 13/05/19, presso l’Istituto comprensivo “G.B.Valente” di Roma, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, di cui all’art. 6 del CCNL 24/7/2003,

TRA

La delegazione di parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Lauricella Ninotta Rosamaria e la delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette all’interno dell’istituzione scolastica Prof.ssa Di Tolla serena, Ins. Squeglia Angela, Ins. Romano Anna.

Viene firmato il seguente contratto integrativo di istituto triennale.

Sono presenti:

DS LAURICELLA NINOTTA ROSAMARIA.
RSU DI TOLLA SERENA
RSU ROMANO ANNA
RSU SQUEGLIA ANGELA
OO.SS.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

VISTO il piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti;

VISTA la delibera relativa all’individuazioni delle funzioni strumentali;

VISTA la delibera di approvazione del PTOF da parte del Consiglio d’Istituto e sugli aspetti organizzativi e amministrativi inerente l’Istituzione scolastica riguardante il personale docente educativo e ATA;

VISTE le risorse della scuola disponibili per l’a.s. 2018/19 comprensive dei residui del precedente esercizio;

VISTO il Piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi del personale ATA ai sensi

dell’art. 41 comma 3 del CCNL 2016-2018 e artt. 53 e 51 del CCNL 2006-2009;

VISTO l’organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA per l’a.s. 2018/19 determinato dall’ATP di Roma.

Il Dirigente scolastico, la RSU d’istituto e le OO.SS. territoriali sottoscrivono le seguente ipotesi di contratto decentrato d’istituto.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica “_IC G. B. VALENTE” di ROMA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti economici per l'a.s. 2018-2019 e conserva la validità della parte normativa per tre anni e, comunque, fino alla sottoscrizione di un successivo contratto.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione del presente contratto, ai sensi dell'art. 7 comma 10 del CCNL 2016-2018, avviene con le seguenti procedure:

1. Verifica iniziale: attraverso l'informazione alle parti sindacali dei nominativi del personale a cui sono stati attribuiti gli incarichi, in conformità ai criteri definiti per l'accesso per tutte le attività aggiuntive retribuite con compensi accessori. La verifica avviene dopo la stipula del contratto decentrato che regola i criteri di accesso, dopo l'attribuzione dello specifico incarico al personale docente e ATA e prima dell'avvio delle attività;
2. Verifica finale: ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento, prima della liquidazione delle competenze previste.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori ins. SQUEGLIA per la sicurezza, che rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione



1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione
4. Il DS fornisce l'informazione, ai soggetti sindacali, sulla richiesta delle classi prima dell'inserimento dei dati a sistema;
5. Il DS fornisce l'informazione sull'organico di fatto assegnato, prima dell'avvio delle attività didattiche.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 26 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
3. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse che in caso di esito positivo possono determinare l'inclusione delle clausole condivise all'interno del contratto decentrato d'istituto.

1. CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via Valente 100 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
5. La RSU dispone di un'area riservata sul sito della scuola
6. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
7. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
8. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

sele centu   

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA, CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE COL FIS

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

Il DS, previa comunicazione formale estesa a tutti i lavoratori dell'istituto, individua il personale da utilizzare in tutte le attività retribuite, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Libera disponibilità del personale e consenso sottoscritto per le attività/progetti/referenze/incarichi
 - Rispetto della volontà espressa in seno al collegio docenti/riunioni ATA
 - Competenze e pregresse esperienze
 - Turnazione
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia del servizio, della continuità e della qualità dello stesso



- la richiesta sia compatibile con la dotazione organica effettiva assegnata all'IC
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 15– Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

La comunicazione al personale docente e ATA di avvisi, circolari, ordini di servizio, ecc. può avvenire solo con le seguenti modalità fra loro integrative:

- su supporto cartaceo;
- mediante pubblicazione nel sito all'Albo d'Istituto;
- a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail del personale.

Il diritto alla disconnessione è rispettato dalle ore 17,00 alle ore 7,30 del giorno successivo, oltre ai gg. prefestivi e festivi. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite i citati supporti, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 17 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 18/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 18 – Fondi finalizzati

VEDI TABELLA ALLEGATA N. 1

UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono

suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A TAL fine è assegnato per le attività del personale docente il 70% del totale e, cioè, euro 19.363,33; per le attività del personale ATA il 25% e, cioè euro 6.915,48+ il 5% della rimanente quota viene ripartito solo tra i CS e, cioè, € 1.383,10.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 18-19 corrispondono a € 10.826,40.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: successivamente alla definizione dei criteri generali stabiliti dal Comitato di Valutazione e dopo aver preso atto del numero totale dei docenti eventualmente coinvolti, il tavolo si riagglomererà per definire i criteri di attribuzione economica.

4. Il compenso per i Collaboratori del DS verrà previsto nel Bonus, nella misura di euro 1.207,50 ciascuno.

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento del lavoro previsto.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali (comprese palestre, mense, laboratori) e degli edifici assegnati all'Istituzione Scolastica sono a carico dell'Amministrazione Locale proprietaria degli Immobili. Tali obblighi si intendono assolti da parte del Dirigente Scolastico con la sua richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.

Il Dirigente Scolastico, comunque, interviene nell'eliminazione del rischio assicurando, ove possibile, modalità organizzative per la messa in sicurezza del personale e degli studenti.

Il Dirigente Scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e nomina, previa consultazione con l'RLS, le

figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili). Il numero delle figure sensibili è in relazione alla dimensione /complessità della scuola.

Criteri di scelta delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza:

1. Lavoratori consenzienti in posizione funzionale e lavorativa adeguata alle esigenze organizzative e già formati;
 2. In mancanza di disponibilità, dopo consultazione con RLS, sarà il Ds a procedere con la designazione, prioritariamente tra il personale formato, il cui rifiuto sarà possibile solo per giustificato motivo.
 3. Il Dirigente Scolastico assicurerà la formazione specifica e l'aggiornamento annuale in materia di Salute e Sicurezza a tutte le figure sensibili, agli addetti all'emergenza e all' RLS, secondo le normative vigenti nonché la predisposizione del Piano di gestione delle Emergenze che conterrà almeno il Piano della lotta antincendio, il Piano di evacuazione (D.M. 26/8/92 e 10/3/98) e il Piano di primo soccorso (art. 45 D.lgs. 81/08 e s.m.i) con la previsione di almeno due prove pratiche di simulazione dell' emergenza nel corso di ogni anno scolastico.
 4. Nel caso in cui, per garantire l'obbligo di vigilanza sui minori, si renda indispensabile l'affidamento di alunni di altre classi ad un docente già impegnato con gli alunni della sua classe, questo avverrà nel rispetto delle procedure previste per la tutela della sicurezza, avendo presente che si dovrà compilare apposita modulistica che deve contenere l'elenco degli alunni affidati al docente, la durata dell'affidamento e consegnata, come ordine di servizio, al docente affidatario che provvederà alla registrazione sui documenti di classe.
 5. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico esegue una ricognizione del livello generale di informazione e formazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori e di quanti ad essi equiparati, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e ss. mm. , al Documento di Valutazione dei Rischi della scuola, e, conseguentemente, programma l'informazione e la formazione dei lavoratori, dopo consultazione dell'RLS e della Rsu congiuntamente, anche sulla base del Piano di Lavoro presentato dal DSGA.
 6. L'informazione avviene durante l'orario di lavoro con calendarizzazione degli incontri e preavviso di 7 gg e può essere effettuata disgiuntamente tra docenti e personale Ata.
 7. I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (ai sensi dell'art. 20 D.lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni).
 8. I lavoratori, che possono documentare di aver seguito negli ultimi 3 anni, corsi di formazione con gli stessi contenuti, presso questa o altra istituzione scolastica, sono esentati, a domanda, da detta formazione.
 9. La partecipazione ai corsi di formazione deve risultare da specifico attestato e essere conservato a cura del Ds nel fascicolo personale del lavoratore. In caso di trasferimento al lavoratore verrà rilasciata, su richiesta, copia di detto attestato.
 10. I lavoratori sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni e delle istruzioni ai fini della sicurezza e della protezione collettiva e individuale, alla corretta utilizzazione delle attrezzature di lavoro, delle sostanze, dei preparati pericolosi, nonché dei dispositivi di sicurezza e all'uso appropriato dei dispositivi di protezione. Devono, inoltre evitare di esporsi a situazioni di evidente pericolo, mantenendo un atteggiamento prudente di fronte evenienze impreviste. Altresì devono segnalare immediatamente alle figure predisposte alla sicurezza qualsiasi situazione causa di rischio da loro osservata.
- Art. 25 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
 2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria



Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature 'AP' and several smaller ones.

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Art. 27: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERSONALE DOCENTE/ATA

1. L'orario delle lezioni si articola su 5 giorni settimanali, come da delibera del CDI
2. I modelli orario presenti come da DPR n. 89 del 20 marzo 2009 e come da richiesta dei genitori sono: classi prime a 27 ore e classi a 40 ore
3. Gli orari dei docenti sono conseguenti al modulo orario delle classi loro assegnate e rispondono alla normativa vigente
4. le modalità organizzative delle attività di insegnamento rispettano l'art. 28 CCNL e sono deliberate dagli organi collegiali
5. durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, previsto dal calendario scolastico, il personale docente sarà tenuto a prestare servizio solo per le attività programmate e deliberate dal collegio docenti, in accordo con le RSU di istituto
6. In occasione del periodo di ferragosto gli uffici di segreteria, possono interrompere per un tempo limitato a pochi giorni e previa delibera del Consiglio d'Istituto il ricevimento dell'utenza
7. i permessi brevi sono attribuiti come da art. 16 CCNL vigente
8. i permessi per l'aggiornamento sono fruiti come da art. 64 CCNL vigente, 1 docente per team e, comunque, non più di 3 docenti per plesso, secondo:
 - conclusione del percorso formativo già avviato
 - minore età di servizio
 - rotazione
9. il personale deve tenere conto degli obblighi di vigilanza sugli alunni, art.2048 del cc
10. I Collaboratori Scolastici vigilano sugli alunni collaborando con i docenti e sorvegliando gli alunni in caso di necessità e nei momenti più delicati della giornata (entrata/uscita dalle classi ecc.), ciascuno per le responsabilità di competenza
11. L'orario di tutto il personale docente viene rilevato, all'inizio del proprio servizio, con l'apposizione della firma sul registro presente in ogni plesso.
12. Il personale ATA registra l'orario di inizio e di termine della propria prestazione lavorativa sul registro presente in ogni plesso. L'orario deve rispettare giornalmente quanto indicato in fase organizzazione orario, salvo impreviste e/o urgenti variazioni concordate con il DSGA/DS e, quindi, senza autonome iniziative del personale non autorizzate dal DSGA/DS.
13. Gli atti relativi all'orario di presenza sono di pertinenza del DSGA per il personale ATA e del D.S. o suo delegato per il personale docente.

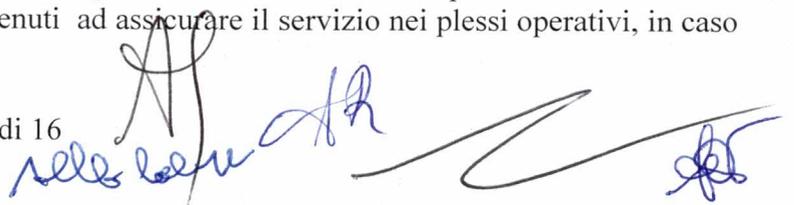
Art 28: Modalità di utilizzo del personale nei periodi di chiusura

A) Interruzione attività didattica per delibera del Consiglio d'Istituto
I giorni di sospensione delle attività didattiche decisi dal consiglio d'istituto nella delibera di adattamento del calendario scolastico sono da considerarsi giornate lavorative. pertanto tutto il personale ATA è da considerarsi in servizio con l'orario normale previsto. E' facoltà del personale chiedere per detti giorni di usufruire di recupero compensativo e/o di ferie.

B) INTERRUZIONE ATTIVITÀ PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

I giorni di interruzione per causa di forza maggiore(ad esempio elezioni-calamità naturali-ecc;) non sono soggetti a recupero e/o ferie. Dovendosi assicurare il servizio nei plessi dove non è prevista interruzione/sospensione dell'attività, si stabiliscono i seguenti criteri di utilizzo del personale.

1) Tutti i dipendenti Ata dei plessi chiusi sono tenuti ad assicurare il servizio nei plessi operativi, in caso di necessità.



2) PERSONALE AMMINISTRATIVO: numero 2 addetti assicurano il servizio per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti inderogabili(ad es. supplenze-protocollo) con orario d'inizio 7,30 e massimo sino alle ore 13,30 in uno dei plessi vicini funzionanti. Gli addetti saranno individuati con il criterio della rotazione giornaliera secondo l'anzianità crescente.

3) COLLABORATORI SCOLASTICI: l'allocazione ed il numero del personale disponibile sarà deciso dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA, in base alle esigenze riscontrate in relazione alle assenze nei plessi operativi, utilizzando lo stesso criterio definito per gli assistenti amministrativi. Ai collaboratori che si spostano nei plessi per i motivi di cui al sopra indicato punto B, verrà riconosciuto un incentivo pari ad 1/2 ora per spostamenti all'interno dello stesso quartiere. Gli addetti saranno individuati con il criterio della rotazione giornaliera secondo l'anzianità crescente.

4) PER TUTTI I DOCENTI, che devono garantire la propria reperibilità, il criterio di utilizzo è il seguente:

- a) Utilizzo prioritario del contingente interno ai plessi operativi già destinato alle supplenze
- b) Utilizzo ore a recupero fruito nei due mesi antecedenti, tenendo conto per quanto possibile della viciniorità al plesso operativo
- c) Anzianità di servizio crescente, a rotazione giornaliera

N.B. Le richieste di utilizzo devono pervenire agli interessati entro e non oltre le ore 9,30 .

Art. 29 ORE ECCEDENTI (art. 30 CCNL)

I docenti possono effettuare a pagamento ore eccedenti l'orario di insegnamento, qualora si dichiarino disponibili alla sostituzione di colleghi assenti, per un massimo di 6 ore ciascuno. Le supplenze sono svolte di norma nel plesso di appartenenza, salvo diversa disponibilità del docente ad effettuarle in altri plessi.

I docenti disponibili sono tenuti a dichiarare orario e giorni di disponibilità. Una volta dichiarata la disponibilità, i docenti sono tenuti all'effettuazione delle ore eccedenti quando proposti dall'Ufficio, salvo comprovati ed eccezionali motivi che ne impediscono la prestazione.

Non è consentito il cambio turno dell'orario di servizio, per effettuare ore eccedenti, se non dietro motivazione scritta di tutti gli interessati e previa autorizzazione del D.S.

Le ore eccedenti possono essere autorizzate solo nel limite max del budget assegnato dal MIUR.

Art. 30 ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI.

I docenti sono assegnati ai plessi secondo i seguenti criteri stabiliti in ordine prioritario:

- continuità didattica
- continuità nel plesso
- competenze specifiche e pregresse esperienze professionali
- graduatoria di istituto
- turnazione modello orario e sede di plesso

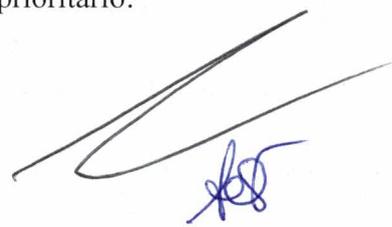
Per il personale Potenziamento si fa riferimento alla delibera del CD.

La continuità didattica non è elemento ostativo laddove sia il docente a chiedere lo spostamento da un plesso all'altro.

I docenti già in servizio nell'istituzione scolastica precedono, nella scelta del plesso, i docenti che entrano a far parte della scuola dal primo settembre, fatte salve le riserve di legge.

Art. 31 Assegnazione del personale ATA ai plessi

Il personale ATA è assegnato ai plessi secondo i seguenti criteri stabiliti in ordine prioritario:



- a- equa ripartizione dei carichi di lavoro, tenendo conto delle esigenze di servizio e in riferimento alle risorse assegnate
- b- Conferma della sede occupata nell' a. s. precedente
- c- competenze specifiche e pregresse esperienze professionali
- d- Graduatoria d'istituto
- e- Graduatoria U.S.P. (per ATA inc. ann.li)

Tenuto conto che molti lavoratori usufruiscono della L. 104, nel rispetto del loro diritto, il DS si riserva di valutare l'assegnazione ai plessi/piani/incarichi senza creare disservizi dovuti alla concentrazione di assenze che penalizzino il servizio ed il carico di lavoro dei colleghi.

Tutto ciò, comunque, nel rispetto, ove possibile, dei criteri predetti.

La conferma della sede non è elemento ostativo laddove sia il lavoratore a chiedere lo spostamento da un plesso all'altro (per giustificato ed inderogabile motivo).

Il personale già in servizio nell'Istituzione scolastica precede, nella scelta del plesso, il personale che entra a far parte della scuola dal primo settembre e, in ogni caso, il personale a t. i. precede quello a t. d.

Art.32 ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FIS (ART. 88 CCNL)

Il FIS, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, è destinato a retribuire le prestazioni del personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del PTOF ed alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Con il FIS sono, altresì, retribuiti (art. 88 CCNL):

- Il particolare impegno professionale dei docenti connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica ed alla progettazione di istituto
- La flessibilità organizzativa e didattica/disagio
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento eccedenti le 40 ore annue
- Prestazioni aggiuntive del personale ATA oltre l'orario d'obbligo e/o per l'intensificazione di prestazioni lavorative: 1 h. per sostituzione collab. assenti di Prim e media+ 1,30 h., per sostit. Collaboratori assenti Infanzia. Gli AA avranno riconosciuta ½ ora ciascuno per sostit. Colleghi assenti
- Indennità di direzione del DSGA
- Il compenso al sostituto del DSGA per funzioni superiori in caso di sostituzione del DSGA

Art. 33- COMPENSI CONTRATTATI ED ATTIVITA' DA RETRIBUIRE

Compensi per Funzioni Strumentali 18 /19= € 4.611,37 L.D ripartiti tra n. 7 funzioni strumentali euro 658,76 L. D. ciascuno.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SARANNO PAGATI CON IL BONUS DOCENTI NELLA MISURA DI EURO 1.250,00 (71 ore funzionali) CIASCUNO PER I SEGUENTI INCARICHI, attribuiti ad entrambi in egual modo:

- ✓ delega di firma non contabile
- ✓ relazione con i familiari dei tre ordini di scuola, gestione di semplici problemi con alunni/famiglie, distribuzione delle comunicazioni scritte per alunni/famiglie dal DS o concordate con lo stesso,
- ✓ coinvolgimento in orario extra per riunioni/incontri presso enti ed amministrazioni, con delega a rappresentare il DS in incontri coincidenti con altri impegni scolastici
- ✓ gestione degli alunni,
- ✓ organizzazione quotidiana dei docenti di scuola primaria/secondaria I grado,
- ✓ sostituzione del DS per brevi periodi
- ✓ Assistenza al DS nelle decisioni (amministrative-didattiche-gestionali-organizzative-relazionali)

- ✓ Partecipazione ed assistenza al DS nelle riunioni di staff e riunioni collegiali, ove, se presente, verbalizzerà.
- ✓ distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e verifica di presa visione.
- ✓ Organizzazione di riunioni di classe/riunioni con i genitori.
- ✓ Raccolta e cura delle programmazioni
- ✓ Consegna materiali nel plesso
- ✓ Organizzazione con il DS di tutti gli incontri con le fam. in occasione delle iscr. a.s. 2018-19
- ✓ partecipazione commissioni varie e collaborazione con FF.SS
- ✓ Sostituzione DS ferie

Art 34 Compensi per incarichi vari/commissioni e attività organizzative

-Al Doc. coordinatore per la didattica scuola Infanzia, tenuto conto della reggenza del DS, tenuto conto anche del disagio su due plessi, è attribuito un compenso per 34 ore per sost. DS ferie	595,00
-Al doc. ref. Infanzia Valente 8 ore funz.	140,00
-Al doc. ref. Plesso Valente, per copertura giornaliera classi e per sost. DS ferie	612,50
-COORDIN. MOTORIA MEDIA/PRIM.: per 4 ore funz. ciasc per 3 doc= 70,00 ciasc.	210,00
-REFERENTI INVALSI PRIMARIA 10 ore funz. ciasc.per i 3 doc. = euro 175,00 ciasc	525,00
-REFERENTE INVALSI SEC. I GRADO: 19 h funz per 1 doc.	332,50
-REFERENTI VIAGGI PRIM: 20 ore funz. ciasc. Per 2 docenti= 350,00 ciasc	700,00
-REFERENTI MERCATINI DI NATALE: 5 ore funz ciasc. per 2 doc= 87,50ciasc.	175,00
- REFERENTE DSA: 20 ore funzionali cias per 2 doc=350 EURO CIASCUNO X 2 DOC	700,00
-REFERENTE DI RETE: 4 ore funzionali per 1 doc= 70,00	70,00
- REF. GESTIONE TIROCINANTI AL. STRANIERI (per i 3 ordini): 10 h funz.x 1 docente=	175,00
- COMMISSIONE OPEN DAY: 8 doc x 10 h funz. Ciascuno	1.400,00
--COMM. FORM. CLASSI INF. PRIM. E MEDIA: 2 ore funz. ciasc. x 5 doc euro 35,00 ciasc.	175,00
-COMM.ORARIO MEDIA: 9 ore funz. ciasc. per 2 doc.= euro 157,50 ciasc.	315,00
-COMMISSIONE ORAR. PRIM.: 9 ore funz. ciasc. per 3 doc.= euro 157,50 ciasc.	472,50
-COMM. FFSS TUTTE: 3 h funz. Ciasc. per 20 doc= 60 ore totali	1.050,00

Art. 35 Compensi per progetti didattici

Ogni progetto deve riportare le ore d'insegnamento, di progettazione e di verifica finale, nonché una scheda finanziaria che evidenzia il numero di personale coinvolto ed i compensi dovuti.

I progetti didattici prevedono, prevalentemente, riunioni del gruppo di progetto che fuori orario di servizio si riunisce per programmare- organizzare- verificare; alcuni progetti prevedono attività di insegnamento su classi/gruppi di alunni fuori orario di servizio per gli uni e gli altri.

- PROGETTO MURALES: 20 h fr. (700 euro)+ 10 h funz (175 euro)per 1 docente	875,00
-PROGETTO PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO: 5 h funz ciasc. Per 2 doc referenti+ 2 h funz ciasc. Per 3 doc.	280,00
- PROGETTO VERSO I GIOCHI DI TULLIO: 2 h funz ciasc. Per 2 doc+ 8 h fr. Per 2 doc	630,00
-TRINITY: per ref. 30 h funz (525,00)e 20 h fr (700,00) + 20 h fr. Ciasc.(700,00) Per 2 doc.	2.625,00
-PROGETTO LATINO : 20 h. fr. Per 1 docente	700,00
-PROGETTO RECUPERO MATEMATICA: 10 h fr ciasc. Per 3 doc+ 5 h funz. Per 3 doc	1.312,50
- PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE INF.: 30ore fr.ciasc per 1 doc	1.050,00
- PROGETTO TEATRO IN LINGUA INGLESE: referente 20 h funz+ 20 h fr ciasc. Per 4 doc	3.150,00

ART. 36 - Compensi per flessibilità oraria e disponibilità uscite didattiche giornaliere per scuola sec. I grado ed Infanzia

Per tutte le uscite didattiche che richiedono un orario eccedente a quello di ogni singolo docente, sono previsti euro **800,00** che saranno divisi per il totale delle ore eccedenti l'orario di servizio di tutti i docenti impegnati nelle uscite didattiche. Il costo di ogni ora, così determinato, sarà moltiplicato per il numero di ore di servizio svolte in più da ogni docente. In caso di budget insufficiente verrà corrisposta una quota forfettaria in proporzione alle ore eccedenti svolte da ciascun docente.

TOTALE 19.070,00

ART. 37: FONDI PER AREE A RISCHIO

Stanziamenti Area a Rischio a. s. 2018/2019: 3.717,59 + economie: 1.749,66 = 5.467,25

Quota Docenti = 70% 3.827,08

Quota ATA = 30% 1.640,17

Il tavolo ripartisce il fondo di euro 3.827,08 nel modo seguente:

- 30 h frontali progetto inclusione alunni stranieri per l'Infanzia per un totale di euro **1.050,00**

- 88 h per la sec. I grado per un tot. di euro 1.547,00 per :
 - ✓ PROGETTO RECUPERO ITALIANO: 15 ore front. Per 1 doc (525,00) + 5h front. Ciasc. Per 3 doc (525,00) + 2 ore funz. ciascuno Per 4 doc (140,00) 1.190,00
 - ✓ PROGETTO BIBLIOTECA: per 1 doc. 15 h funz. 262,50

- 73 h per la Primaria per un tot. di euro 1280,00 per :
 - ✓ PROGETTO TANGRAM: 5 h funz. Ciascuno (87,50) per 2 doc 175,00
 - ✓ PROGETTO INCLUSIONE SC. PRIMARIA 1100,00

La ripartizione per gli Ata è la seguente:

Assistenti amministrativi: straordinario e intensificazione per tot. 645,00 €

Collaboratori Scolastici : straordinario e intensificazione per tot. 995,18 €

Art. 38 - M.O.F. pers. ATA (C.S.+A.A.) : (FIS € 8.298,57 L.D ; Inc.spec. € 1.699,62 L.D.)= tot. € 9.998,19

Relativamente al personale ATA – Ass.Amm.vi con le risorse si finanzieranno prioritariamente le attività aggiuntive del personale (sostituzione colleghi assenti, prestazione ore di lavoro straordinario, flessibilità per attività front-office e supporto al DS/DSGA in orario extrascolastico in occasione di incontri con revisori dei conti e/o altri organi di controllo).

Per la sostituzione dei colleghi assenti, (per assenze non comportanti la nomina di personale supplente) in orario di servizio e per la conseguente intensificazione del lavoro, e/o per intensificazione nel corso del normale orario di servizio: h. 100 per € 1.450,00 .

Per la prestazioni del personale AA eccedenti l'orario d'obbligo, per attività che necessitano la prestazione di ore di lavoro straordinario, sono previste 34 h di lavoro straordinario per € 493,00.

Per il servizio di coordinamento degli uffici del personale e didattica, vengono riconosciuti a rendiconto ore 35 per € 507,50.

Alle A.A. incaricate per il lavoro dell'INVALSI sono riconosciute n. 15,5 ore per € 224,75.

All'A.A. che segue i rapporti con gli EELL, si propone il riconoscimento di 15,5 ore annuali per € 224,75.

Ass. Amm.vi : Sostituzione colleghi assenti – Giorni di chiusura della scuola

Per la sostituzione dei colleghi assenti si utilizza lo strumento dell'intensificazione, pertanto:

•vista la disposizione logistica (l'Ufficio è articolato su tre settori operativi – amm.vo contabile; personale; didattica ed è dislocato in due locali) e la distribuzione dei carichi di lavoro, si provvede in caso di assenza di personale, alla loro sostituzione attraverso il riconoscimento di un maggiore impegno lavorativo per le unità che rimangono in servizio nel settore, che si può ragionevolmente ipotizzare in ragione di 30 minuti pro-capite giornalieri da calcolare in più a tutte le unità che rimangono in servizio, questo per garantire la copertura di tutti i settori da parte di tutto il personale in servizio, fino al raggiungimento della quota massima del budget disponibile. Al momento in cui verrà raggiunta la quota massima del budget disponibile, il compenso accessorio individuale relativo all'intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti verrà determinato e corrisposto secondo un importo forfettario proporzionato alla presenza in servizio nei giorni in cui si è verificata l'assenza del collega sostituito. Si precisa che le ore di servizio accumulate per lavoro straordinario, vanno prioritariamente remunerate con fondi FIS ed in subordine utilizzate per la copertura delle interruzioni delle attività didattiche, esse comunque dovranno essere godute entro il 31.08.2019.

CHIUSURA PRE-FESTIVA

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nei periodi non coincidenti con l'attività degli OO.CC., si potrà effettuare la chiusura pre-festiva.

Dal calendario scolastico e dall'adeguamento ad esso effettuato con delibera del consiglio di istituto, pertanto, in caso di chiusura degli Uffici, il personale sarà tenuto a recuperare con giorni di ferie a.p./a.c. o con ore di recupero effettuate.

ATTIVITA' DEL PERS. ATA (Collaboratori Scolastici) FIS Coll. Scol. :

Coll. Scol. FIS: Coll. Scol.

A causa delle nuove disposizioni emanate con la L. 107/15 che impediscono la copertura con supplenze brevi del personale CS assente per un numero inferiore a giorni 7, il finanziamento dell'a.s. 2018/19 verrà prioritariamente utilizzato per attività di flessibilità in sostituzione dei colleghi assenti e per la prestazione di ore di lavoro straordinario per sopperire alle assenze del personale in servizio, pertanto si propongono:

1. Per il riconoscimento di lavoro straordinario tot. ore 154 per € 1.925,00.
2. Per la prestazione di intensificazione tot. ore 176,5 per € 2.206,25.
3. Ai 2 collaboratori che effettuano il coordinamento di plesso si propone il riconoscimento di 20 ore pro-capite di prestazioni aggiuntive per un tot. 40 h per tot. 500,00 €. Per ogni plesso verrà individuata una unità di personale con responsabilità delle sostituzioni del personale assente e con il compito di rendicontare mensilmente il totale delle ore da intensificare ed eventualmente delle ore di lavoro straordinario effettuato;
4. Alle coll. scol. che prestano servizio con incarico espresso presso la scuola dell'infanzia del plesso di via Penazzato, si propone il riconoscimento di n. 20 ore pro-capite ciascuno per n. 2 coll., per la Coll. che presta servizio con incarico espresso presso la scuola dell'infanzia del plesso di viale G.B. Valente 100, visto il supporto ricevuto dalle colleghe e dall'unità esterna della IBM, si propone il riconoscimento di n. 14 ore per n. 1 coll. più n. 3,5 h procapite alle n. 2 unità di supporto alla scuola dell'infanzia di v.le G.B.Valente, per un tot. 61 h per tot. € 762,50.

Relativamente al personale coll. scol. assente, qualora non dovesse essere possibile la sostituzione con personale supplente, esso verrà sostituito prioritariamente dal collega di piano/posto o da altri colleghi presenti, in regime di intensificazione.

Pertanto, per l'assenza durante il normale orario di servizio al dipendente che provvede alla sostituzione durante il suo orario di servizio, verrà riconosciuta una ora di intensificazione retribuita fino al raggiungimento della quota massima del budget disponibile. Al personale in sostituzione del collega assente del settore della scuola dell'infanzia, per il maggior aggravio che il settore presuppone, vengono riconosciute n 1,5 ore. Al momento in cui verrà raggiunta la quota massima del budget disponibile, il compenso accessorio individuale relativo all'intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti verrà determinato e corrisposto secondo un importo forfettario proporzionato alla presenza in servizio nei giorni in cui si è verificata l'assenza del collega sostituito.



Qualora l'assenza del dipendente ricada in giornata di lunga oltre alla intensificazione si dovrà provvedere alla sua sostituzione ricorrendo al lavoro straordinario. A fine a.s. il rendiconto del lavoro straordinario verrà prioritariamente retribuito con il fondo d'istituto e parzialmente utilizzato per la copertura delle chiusure prefestive o di interruzione delle attività didattiche.

Si precisa che le ore di servizio accumulate per lavoro straordinario, vanno prioritariamente remunerate con fondi FIS ed in subordine, ed a richiesta del lavoratore utilizzate per la copertura delle interruzioni delle attività didattiche, esse comunque dovranno essere godute entro il 31.08.2019.

Qualora nel corso dell'a.s. uno o più plessi saranno interessati da chiusure non preventivate o preventivabili, (es. disinfezioni, elezioni, ecc.) salvo diversa disposizione del tavolo della contrattazione, il personale di tutti i plessi chiusi non viene in servizio, ma è tenuto alla reperibilità in caso si dovesse procedere alla sostituzione del collega assente nel plesso in normale funzionamento, secondo l'ordine di graduatoria interna. Qualora tale personale non dovesse prestare la propria disponibilità, deve chiedere formale domanda di assenza.

Durante i mesi di luglio e agosto il personale dei plessi: via Valente 98 e via D. Penazzato 72, presterà servizio al plesso centrale di viale Valente 100 con orario di servizio di 7,12 ore giornaliere; durante la settimana dal 12/08/2019 al 16/08/2019 viene sospeso il ricevimento al pubblico da parte degli uffici di segreteria.

INCARICHI SPECIFICI al Personale ATA

Inc. Spec. (A.A. + C.S.) € 1.699,62

Ass. Amm.vi

Relativamente al conferimento degli incarichi specifici, si evidenzia che vanno conferiti a personale non titolari di art.7 pertanto si propone di conferire l'incarico ai seguenti dipendenti:

BRANCACCIO PAOLO		€ 80,00
LEONE LAURA		€ 205,00
SILVESTRI MIKELA		€ 100,00
VALERIO VALERIA		€ 204,62

Tot.: € 589,62

Tutti gli importi vengono riconosciuti per il supporto del personale al DS per le pratiche inerenti al concorso, alla formazione e alla gestione delle ore eccedenti del personale ata.

Collaboratori Scolastici: Inc.Spec.

il finanziamento verrà conferito al personale non titolare dell'art.7 pertanto si propone di conferire l'incarico specifico di assistenza all'handicap ed alla persona ai seguenti dipendenti:

Bugli Tania	€ 210,00
Cicala Giuseppe	€ 140,00
Gulmetti Massimo	€ 120,00
Lacerenza Tommaso	€ 85,00
Ponzi Anna	€ 180,00
Quaranta Paola	€ 195,00
Valeri Alfredo	€ 180,00

Tot.: € 1.110,00



Art. 39 LIQUIDAZIONE

I compensi indicati nel presente contratto sono da intendersi al lordo dipendente e pertanto sono soggetti a ritenute a carico del dipendente: ritenute prev.li ass.li (- 9,15%) e ritenuta Irpef.

FIRME

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Lauricella Ninotta Rosamaria



RSU Prof.ssa Di Tolla Serena



Ins. Squeglia Angela



Ins. Anna Romano



OO.SS. CGIL



OO.SS. SNALS

OO.SS. CISL

OO.SS. UIL